

Iniziativa dell'amministrazione comunale in questo momento di difficoltà economiche

Prime adesioni al fondo di solidarietà

# FONDO DI 200 MILIONI PER AGEVOLARE IL CREDITO ALLE PICCOLE AZIENDE

## La Toscana democratica risponde all'appello per il popolo del Cile

Due riunioni a palazzo Panciatichi per definire nuove iniziative - La partecipazione di comuni, province, associazioni di massa - I contributi pervenuti sino ad oggi

Potranno accedere al contributo del 4 per cento in conto interesse le imprese artigiane, commerciali, alberghiere, la piccola industria, le cooperative e i consorzi - Contributi anche per l'esportazione - Il provvedimento sarà discusso nelle prossime sedute del consiglio comunale

### L'agricoltura base per un diverso tipo di sviluppo

La recente riunione del Comitato federale della Federazione di Firenze sul tema «Agricoltura e sviluppo economico», conclusa dal compagno Macaluso della Direzione, mi pare sia da collocare (anche per il significato e ricco dibattito che si è sviluppato) nello sforzo che il nostro partito va producendo per offrire risposte adeguate alla gravissima crisi che ha investito il complesso dell'apparato produttivo nazionale e che rischia di schiacciare definitivamente le precarie strutture dell'agricoltura. Un dibattito che investe tutto il partito in Toscana in vista della conferenza agraria nazionale.

### Emarginazione dell'agricoltura

Allo stesso tempo (lo ha detto con forza il compagno Macaluso nel suo intervento) il partito che mai necessariamente, anche per avviare a soluzione i problemi dell'agricoltura, far camminare più rapidamente i processi di carattere unitario i quali, rompendo i collaterali e concezioni corporative largamente presenti nel mondo di politica agraria della DC, riescano a far maturare una direzione di governo con largo consenso di massa e in grado, perciò, di affrontare i complessi problemi che ci stanno di fronte. Su due punti, infatti, mi pare necessaria un'attenzione particolare: la crisi dell'agricoltura e la crisi economica in senso generale.

### Una linea di rinnovamento

Il nodo (lo ha ribadito con chiarezza il compagno Pasquini nel suo intervento al CP) non è solo economico ma anche politico, nel senso che si tratta di rinnovare una linea di rinnovamento larghi strati di lavoratori (in particolare di coltivatori diretti) in una parte del quale la DC ha basato la propria linea di mediazione conservatrice.

### Un impegno unitario

Il secondo punto, correlato strettamente al primo, riguarda l'impegno che occorre far maturare fra tutte le forze politiche e sociali sulla questione agraria, in un ruolo diverso all'agricoltura nel quadro di una ripresa qualificata della nostra economia, vincendo sottovallazioni e errori che si sono manifestati anche nel recente passato. Si rimane fondamentalmente, infatti, l'impegno della categoria dei lavoratori agricoli e dei braccianti in direzione di conquistare per rinnovare l'agricoltura, non è un intervento diretto e costante su questo tema del

Nella prossima seduta del Consiglio comunale, che si terrà presumibilmente entro la fine del mese, verranno presentati due provvedimenti di particolare importanza: si tratta degli interventi per agevolare il credito di esercizio e l'esportazione alle piccole aziende, attraverso contributi in conto interessi. Per questa operazione saranno istituiti due fondi, di 100 milioni ciascuno. Prima di esaminare gli aspetti «tecnici» di queste due delibere, che verranno portate all'esame del Consiglio, occorre tener presente la situazione generale da cui traggono spunto.

Una situazione pesante. Sul piano generale, caratterizzata dal calo degli investimenti, dall'occupazione sospesa di quella giovanile (oltre 1 milione di giovani sono in cerca di prima occupazione, di cui il 40 per cento laureati o diplomati) e femminile. Anche se gli effetti della crisi sembrano profilarsi in modo meno clamoroso, alla Toscana (e alla stessa città di Firenze) si profila un futuro carico di difficoltà economiche e sociali (nella regione la disoccupazione e la sottoccupazione raggiungono le 50 mila unità; 10 milioni sono state le ore di cassa integrazione nel '75, la produzione industriale è calata del 10 per cento).

Nella sola città di Firenze e nella provincia, lo scorso anno le ore di cassa integrazione sono passate da 1 milione e 600 mila a 5 milioni e il numero delle aziende che vi hanno fatto ricorso è di oltre 2 mila e 600: si ha una preoccupante situazione di ristagno degli investimenti e di bassi utilizzi degli impianti.

«In questa situazione restano particolarmente colpiti i piccoli operatori, che mai sopportano le onerosità di tale tipo di cose. L'amministrazione comunale ha perciò ritenuto di intervenire attivamente, nella limitatezza dei mezzi di cui può disporre, con un intervento coordinato e coerente per stimolare il credito, sia per l'esportazione che per lo sviluppo delle attività produttive delle piccole aziende singole e associate (cooperative e consorzi).

Come si configurano, dunque, le due delibere predisposte dall'assessore allo sviluppo economico, compagno Luciano Aiani? Si prevede un contributo in conto interessi nella misura del 4 per cento, limitato per un periodo di 36 mesi per prestiti massimi di 10 milioni per le singole aziende e di 20 milioni per le loro forme associate. A questi contributi sono ammesse le imprese artigiane, commerciali, alberghiere, agricole e industriali.

### Riunione dei comuni del Mugello e Val di Sieve

Per lunedì 22, alle 18, la comunità montana di Borgo S. Lorenzo, con la provincia di Firenze, ha indetto una riunione di tutti i comuni del Mugello e della Val di Sieve (Barberino, Borgo S. Lorenzo, Dicomano, Londa, S. Piero a Sieve, Scarperia e Vaglia) per discutere della viabilità, dei trasporti e dell'impegno coordinato della provincia, della Comunità Montana e dei comuni.

### Seminario sul pubblico impiego a Prato

Nell'ambito del seminario sui problemi della riforma dello Stato, dell'economia e del nuovo modo di governare che la federazione comunista pratese ha programmato a partire dal 6 marzo scorso, si tiene oggi la lezione relativa alla «Riforma delle strutture amministrative e del pubblico impiego».

I lavori inizieranno alle 9,30 e proseguiranno alle 15,30, presso la sede della federazione comunista pratese. Relatore sarà il compagno Massimo Prisco segretario nazionale della Federazione statale della CGIL.

### Metalmeccanici chimici ed edili intensificano la mobilitazione

# Impegno concreto per i lavoratori

Assemblea ad Empoli sulle piattaforme — Nella Valdelsa una manifestazione sulle piccole e medie aziende — In preparazione lo sciopero generale — Forti critiche ai provvedimenti fiscali — Positiva soluzione per il Gambrinus

### A colloquio con il sindaco

## «La mensa di Rufina è stata chiusa solo per precauzione»

Pretestuose argomentazioni delle forze più arretrate per colpire l'amministrazione democratica - Incontro con i medici - Cura e prevenzione



Ragazzi e genitori all'uscita della scuola media di Rufina

Il primo caso di epatite virale a Rufina si verificò in un bambino della scuola elementare il 9 gennaio scorso — ricorda il sindaco Cesare Andreini — poi si ammalò una signora ed una ragazza, questa volta di Portofino. Oggi (come i genitori) si sono ammalati la madre, quattro delle maestre, questa volta di Rufina, una della scuola media e tre adulti. I sospetti sono stati rinvenuti ed isolati per il periodo di quarantena e questo ha gettato in uno stato di agitazione forse eccessivo le famiglie dei colpiti.

Parturpo però alcuni insegnanti, medici non condotti — i cosiddetti «di fiducia» — e famiglie — lo stesso direttore didattico della scuola statale hanno lamentato nella cittadinanza lo stato di allarme fino a provocare la visita del pref. Ulivelli dello ospedale Mayer dove sono ricoverati i bambini di Rufina e il prof. Paci — che è servito a far ricentrare molti nella maggiore preoccupazione, ma non disarta la scuola; le forze di routine preannunciate dalla DC locale, al posto e ad alcune famiglie che fra l'altro mandano tranquillamente i figli a scuola, nonostante il caso di epatite, hanno cercato e cercano tuttora di spaventare i cittadini.

Mentre le delegazioni padronali presenti alle trattative contrattuali confermano sostanzialmente le loro posizioni di chiusura, metalmeccanici, chimici ed edili intensificano la loro azione di lotta. Nelle zone della città e della provincia si moltiplicano le iniziative. I dibattiti e i confronti sulle piattaforme contrattuali che trovano la loro aderenza proprio a livello di fabbrica di territorio.

I lavoratori edili e chimici della zona empoles, riuniti in assemblea giovedì mattina nel corso di uno sciopero hanno deciso come da ora, per i mesi le trattative non apriranno ad alcun risultato concreto.

Le responsabilità cadono — hanno ribadito i lavoratori nel corso dell'assemblea — sulla intransigenza delle organizzazioni padronali e sono incoraggiati anche dalle gravi inadempienze del ministero del lavoro sul problema dell'accordo dei chimici nel settore pubblico.

L'assemblea dei lavoratori chimici ed edili di Empoli ha inoltre discusso — sulla base di dati e documenti fiscali del governo. La discussione è stata molto approfondita e le maestranze hanno ribadito come il governo si dimostri incapace di avviare una politica di programmazione e di riconversione dell'apparato produttivo e dei consumi.

Anche i lavoratori delle cooperative veterane Cive e Salsola si sono riuniti in assemblea per discutere la situazione delle piccole e medie imprese e delle cooperative. Le maestranze delle due aziende hanno espresso profonda preoccupazione per la situazione economica e produttiva.

Giovedì sono scesi in sciopero anche i metalmeccanici della Valdelsa fiorentina e Senese su iniziativa congiunta della FLM delle due provincie. A Pozzobonati si è tenuta una significativa manifestazione nel corso della quale ha preso la parola Silvano Veronesi. Della segreteria nazionale della FLM, Luigi Longo ha incassato il suo intervento sulla situazione delle piccole imprese, presentando in consistenza la zona.

Anche il segretario della FLM ha stigmatizzato il comportamento della Federmeccanica e della Confapi, che coperti al di spalle dalle posizioni esasperate del ministro Colombo, «riociano la carta dello scontro drammatico». L'oratore ha anche ricordato come una parte della Confapi, scissa dal resto, si sia propria autonomia, assumendo posizioni più dure rispetto a quelle della stessa Federmeccanica. «Noi ci auguriamo — ha detto Veronesi — che in questi giorni di riflessione all'interno delle controparti possano prevalere le posizioni più ragionevoli e consentano il rispetto alle difficoltà in cui si dibatte il paese».

Anche i prossimi giorni si presentano densi di iniziative. Accanto alla mobilitazione per i contratti, l'occupazione e gli investimenti, i lavoratori della Provincia di Firenze sono totalmente impegnati per lo sciopero generale di giovedì 25 marzo, momento significativo di lotta per una svolta nella politica economica e sociale del paese.

GAMBRINUS. I dipendenti del «Gambrinus» hanno cessato la sciopero per un periodo di 24 ore, ma il servizio di trasporto è stato ripristinato. Il servizio di trasporto è stato ripristinato, ma il servizio di trasporto è stato ripristinato.

Per tutta risposta i dipendenti del «Gambrinus» proclamarono l'assemblea per il momento, chiedendo il rinnovo del contratto di lavoro. L'accordo raggiunto è stato giudicato positivo, ma non ha risolto i problemi sindacali di categoria, i quali nel corso di una conferenza stampa, hanno messo in rilievo sia il contributo della locale, sia la mobilitazione di tutta la categoria che, con questa ultima lotta, ha confermato chiaramente i livelli di mobilitazione sindacale raggiunti negli ultimi tempi.

Per tutta risposta i dipendenti del «Gambrinus» proclamarono l'assemblea per il momento, chiedendo il rinnovo del contratto di lavoro. L'accordo raggiunto è stato giudicato positivo, ma non ha risolto i problemi sindacali di categoria, i quali nel corso di una conferenza stampa, hanno messo in rilievo sia il contributo della locale, sia la mobilitazione di tutta la categoria che, con questa ultima lotta, ha confermato chiaramente i livelli di mobilitazione sindacale raggiunti negli ultimi tempi.

### Inspiegabile decisione

## Il giudice di sorveglianza sarebbe trasferito a Bologna

Il provvedimento, preso dal Consiglio della magistratura, motivato dall'incompatibilità che esisterebbe tra l'attività del dott. Margara e quella della moglie - Perplexità e dubbi

Il dottor Alessandro Margara, giudice di sorveglianza di Firenze, è stato trasferito a Bologna. Il provvedimento è stato motivato dall'incompatibilità che esisterebbe tra l'attività del giudice e quella della moglie, che è stata trasferita a Bologna. Il provvedimento è stato preso dal Consiglio della magistratura.

### Nei pressi dell'ospedale di Careggi

## Prete fa arresto spacciatore di droga

Il sacerdote lo ha visto mentre stava contrabbandando con due ragazze e ha avvertito il «113»

Uno spacciatore di droga è stato arrestato e fatto arrestare da un sacerdote. Il sacerdote lo ha visto mentre stava contrabbandando con due ragazze e ha avvertito il «113».

### Smarrimento

Il compagno Leonardo Ines Valdarno, lo smarrimento è stato registrato. Il compagno Leonardo Ines Valdarno, lo smarrimento è stato registrato.